

di ricerche differenziate, i filosofi continuarono a trattare di economia considerando sempre questa come una parte della filosofia della pratica. Da Locke a Benedetto Croce — tale fu l'ispirazione. Ancora il Maestro di Adamo Smith, Hutcheson, pubblicava nel 1747 una « *Short Introduction to Moral Philosophy* » divisa in tre libri, i quali sono intitolati: Elementi di Etica, Elementi di diritto naturale e Principî di Economia e Politica (*Principles of Oeconomicks and Politicks*). A. Smith nella *Teoria dei sentimenti morali* (1759) segue questa stessa distinzione (1). E la stessa *Teoria* altro non doveva essere, nella mente di Smith, che una parte di una vasta opera di filosofia morale, di cui la *Ricchezza delle nazioni* fu originariamente concepita come una divisione.

Il fatto che la Economia fu concepita come una parte della *Filosofia della Pratica*, la connetteva — e talora la confondeva — con tutte le altre parti della filosofia della Pratica e cioè con la Politica, con l'Etica, con la Giurisprudenza il cui aspetto più propriamente filosofico era il « Diritto naturale ». Questo ci spiega perchè, ad esempio, il secondo *Libro* della « *Short Introduction* » di Hutcheson intitolato « *Elements of the Law of Nature* » contenesse un capitolo, il XII, *Concerning the Values and Prices of Goods*, che può essere stato il germe della *Ricchezza delle Nazioni*. E fino al 1763, ossia fino all'epoca della *Lectures*, Adamo Smith metteva in un unico quadro il diritto pubblico (*Public Jurisprudence*) il diritto privato (*Private Law*) e l'economia (*cheapness or plenty*).

Questa tendenza del pensiero storico-enciclopedico ebbe forse la sua più brillante espressione in Montesquieu, poichè l'*Esprit des Lois* (1748) è insieme una filosofia del diritto, una filosofia politica o teoria generale dello Stato, e un principio di economia, poichè vi si tratta largamente del problema mo-

---

(1) « The mode of treatment is very different, as Adam Smith goes into legal particularities in a way quite foreign to Hutcheson, but the main subjects treated are, roughly speaking, the same ». CANNAN, *Lectures on Justice, Police, Revenue and arts*, Oxford at the Clarendon Press, 1896, Introduction, pag. XXVI.